

# Bruciano fienile e alberi di ulivo di azienda agricola

Paternò. Danni alla struttura: i vigili del fuoco di Adrano impegnati per ore

**PATERNÒ.** Un fienile di un'azienda agricola e diversi alberi di ulivo siti in contrada Cafaro, in territorio di Paternò, sono stati distrutti da un vasto incendio scoppiato ieri pomeriggio nella zona. Le fiamme altissime, aiutate da temperature elevate, hanno dapprima bruciato delle sterpaglie, per poi arrivare fino al fienile distruggendo gran parte della struttura soprattutto nella parte superiore e con la distruzione delle travi in legno del tetto. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco del Distaccamento di Adrano, che ha lavorato per molte ore per circoscrivere e spegnere le fiamme. Il fienile ha riportato seri danni, ma danni minori ci sono stati anche per delle strutture provvisorie adiacenti il corpo centrale. Non sono stati segnalati danni a persone o animali. Non sono note, al momento, le cause dell'incendio.

L. S.



# Sudore e sacrificio «Che compattezza»

**Ritiro a Castiglione. Il ds Strianese pone l'accento sull'ottimo lavoro fin qui svolto dal gruppo. «C'è tanto entusiasmo nello staff tecnico, società e calciatori»**

LORENZO GUGLIARA

**PATERNÒ.** Fatica e sudore, con doppie sedute quotidiane, sotto il solleone, per il Paternò del nuovo corso targato Gaetano Catalano. L'allenatore messinese parte finalmente dall'inizio, con una squadra che avrà modo di plasmare a sua immagine e somiglianza potendo contare su uno staff tecnico e medico di eccezione che nei primi giorni di ritiro nell'impianto sportivo di Castiglione di Sicilia, posto sui 621 metri sul livello del mare, si arricchisce di due nuove figure. Si tratta del dott. Giuseppe Bruzzo, fisioterapista e massaggiatore e di Alessio Zappalà che sarà a pieno titolo collaboratore tecnico e lavorerà fianco a fianco con mister Catalano, il vice allenatore Gianluca Russo e il preparatore dei portieri Mario Russo. I due professionisti si sono già aggregati al ritiro, a disposizione di un gruppo che da oggi entra nel vivo della preparazione che si concluderà sabato 5 settembre. Quindi la squadra, dopo qualche giorno di pausa, continuerà la preparazione a Paternò a partire da martedì 8 settembre con la settimana tipo in vista dell'esordio in Coppa Italia. Un percorso programmato nei minimi dettagli dal direttore Vittorio Strianese che di ritiri ne ha fatti parecchi e sa bene che un clima armonioso e amichevole, malgrado le fatiche della preparazione, aiuta ad amalgamare precocemente vecchi e nuovi per una stagione ricca di insidie. Un entusiasmo che fa molto bene all'ambiente. Nessun dubbio per i riconfermati, fortemente voluti dalla società. Sotto osservazione, invece, i tanti giovani arrivati per guadagnarsi un posto in un organico dove la presenza degli under, e soprattutto di quelli buoni, farà la differenza. Ieri mister Catalano ha potuto verificare l'intera rosa a sua disposizione nel corso di una partitella in famiglia disputata sul green sintetico. Un primo test molto utile per vedere in azione i tanti giovani di cui si è parlato un gran bene e giunti a Paternò con ottime credenziali ma, come spesso accade,



Il ds Vittorio Strianese

è sempre il campo a dare le risposte migliori.

«Abbiamo qualche giocatore in prova - afferma Strianese - questa fase della preparazione ci sarà utile per comprendere appieno la qualità della rosa. Ai giovani che ormai conosciamo bene come Santapaola, Coniglione, Aureliano, vogliamo aggiungere altrettanti calciatori di valore in grado di amalgamarsi al resto della squadra in tempi brevi potendo verificare se saranno in grado di sostenere i carichi degli allenamenti. Quello che mi preme sottolineare - afferma il ds - è la gran voglia di fare bene e il grande entusiasmo e compattezza tra lo staff, la società e i calciatori».

Molta cautela sul fronte delle amichevoli per il rischio sempre incombente del Coronavirus. Tutti i calciatori del Paternò e lo staff al seguito, sono stati sottoposti al test sierologico e nel quartiere generale di Castiglione di Sicilia vige il massimo controllo sia in entrata che in uscita. «Sulla scelta delle squadre per effettuare delle amichevoli - continua Strianese - vogliamo essere molto cauti. Se ci sono squadre che sono a posto con i test sierologici ben vengano, perché non possiamo rischiare per un'amichevole». ●